

VERBALE n. 87 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 8/9/2006 alle ore 10,00 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso la Sala del Senato accademico al Rettorato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della Giunta del 4/7/2006.
3. Programma delle prossime attività della Giunta.
4. Iniziative per l'elezione dei rappresentanti del CdA e del SA.
5. Posizione dei rappresentanti dei direttori di dipartimento in vista della riunione del SAI del 20 settembre.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI e Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle ore 10,20.

I. Comunicazioni

Il prof. DOCCI fornisce ai Colleghi le seguenti comunicazioni:

- Il giorno 20 settembre 2006 è stato convocato il SAI. Riferisce di aver già parlato con il Rettore e con il prof. Angelici della prospettata modifica inerente la disattivazione del SAI e la contestuale implementazione di funzioni e di rappresentanze dei direttori di dipartimento nel SA.
- Decorrenza dell'applicazione sulle prestazioni in conto terzi dell'aliquota maggiorata al 10%. E' stato richiesto un parere al prof. Angelici.
- Terzo mandato direttori di dipartimento. E' stato sollecitato anche in questo caso un parere del Preside della Facoltà di Giurisprudenza in merito all'ipotizzata possibilità per alcuni direttori, di svolgere un terzo mandato, nel caso in cui i due mandati consecutivi precedenti non derivino da elezione da parte dello stesso corpo elettorale.

Intervengono di seguito Martinelli, che si dichiara assolutamente contrario al terzo mandato per motivi formali e soprattutto sostanziali, e Vietri.

Alle ore 10,40 entra il prof. Frati.

Il PRO-RETTORE vicario, in merito alla possibilità per i direttori di rivestire il terzo mandato, rammenta che in passato ne era stata accordata la facoltà, anche a seguito di un cambio di denominazione della struttura, che era stata considerata come una delle ipotesi di legittimazione al terzo mandato. La normativa, che peraltro si presta ad interpretazioni non univoche, viene attualmente intesa in modo più restrittivo e si ritiene che solo un cambiamento sostanziale nella struttura del dipartimento possa legittimare la terza rielezione. Anche se esisterebbero comunque alcuni artifici per aggirare la norma, Egli è piuttosto dell'opinione che tale questione vada inquadrata nella più ampia problematica politica inerente la durata delle cariche, la composizione degli organi e delle rappresentanze nelle dinamiche elettorali e di equilibrio politico de "La Sapienza".

Riguardo al SAI, Egli è dell'avviso che l'incapacità di tale organo ad incidere sulla vita accademica, si desume dal fatto che si procede raramente alla sua convocazione ed è, a Suo giudizio, corretto che si trasferiscano le sue competenze al SA, anche se però è bene ricordare che quest'ultimo ha una composizione percentualmente diversa per alcune componenti e di conseguenza risponde a dinamiche ed equilibri politici diversi. Nel caso di disattivazione del SAI e contestuale trasferimento delle competenze al SA, il vero problema da risolvere sarebbe la scomparsa della rappresentanza dei direttori di dipartimento, che non sono invece rappresentati in SA. Ipotesi percorribile sarebbe la presenza del Presidente del Collegio in SA con diritto di voto e dei componenti la Giunta senza diritto di voto.

DOCCI riferisce l'ulteriore ipotesi di Angelici di togliere in SA un componente della rappresentanza per ogni area per affidarla ad un direttore di dipartimento. Ritiene che tale proposta non possa essere accettata dal Collegio.

FRATI considera la proposta non priva di interesse, ma la ritiene irrealizzabile perché comporterebbe una corrispondente flessione del potere di rappresentanza della componente collegata alle aree. Non è comunque pensabile, a Suo dire, che in un organo strategico-politico, nel quale si adottano le grandi decisioni per l'ateneo, non vi sia una rappresentanza sostanziale dei direttori di dipartimento poiché i dipartimenti sono, con le facoltà, uno dei pilastri dell'università.

La Giunta, mentre apprezza la proposta del Pro-Rettore, fa altresì rilevare che la presenza dei sette direttori, componenti la Giunta, senza diritto di voto non sembra poter incontrare l'approvazione dei direttori dei dipartimento.

Intervengono di seguito i professori: Docci, Vietri, Martinelli, Biagioni e Vestroni.

2. Approvazione del verbale della Giunta del 4/7/2006.

Il verbale della seduta della Giunta del 4/7/2006 è approvato all'unanimità.

3. Programma delle prossime attività della Giunta.

L'argomento iscritto al punto 3 dell'odg viene rinviato a successiva seduta.

4. Iniziative per l'elezione dei rappresentanti del CdA e del SA.

5. Posizione dei rappresentanti dei direttori di dipartimento in vista della riunione del SAI del 20 settembre.

In merito ai punti 4 e 5 all'odg, DOCCI brevemente introduce l'argomento dell'elezione dei rappresentanti dei direttori nel CdA e nel SA e offre ai Colleghi degli spunti di riflessione e di discussione.

Considerata la delicatezza e la complessità del tema, la Giunta, all'unanimità, decide di organizzare, per mercoledì 13 settembre, un incontro con i direttori di dipartimento componenti del SAI.

Alle ore 11,55 esce il Pro-Rettore vicario.

6. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti iscritti al punto 6 dell'odg.

La seduta è tolta alle ore 12,00.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci